



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 24 luglio 2019
(OR. en)

11454/19

CT 77
USA 68
RELEX 744
DATAPROTECT 188
ECOFIN 726
JAI 841
COTER 105

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	22 luglio 2019
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2019) 342 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO relativa alla verifica congiunta dell'attuazione dell'accordo tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America sul trattamento e il trasferimento di dati di messaggistica finanziaria dall'Unione europea agli Stati Uniti ai fini del programma di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2019) 342 final.

All.: COM(2019) 342 final



Bruxelles, 22.7.2019
COM(2019) 342 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**relativa alla verifica congiunta dell'attuazione dell'accordo tra l'Unione europea e gli
Stati Uniti d'America sul trattamento e il trasferimento di dati di messaggistica
finanziaria dall'Unione europea agli Stati Uniti ai fini del programma di controllo delle
transazioni finanziarie dei terroristi**

{SWD(2019) 301 final}

Il 1° agosto 2010 è entrato in vigore l'accordo tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America sul trattamento e il trasferimento di dati di messaggistica finanziaria dall'Unione europea agli Stati Uniti ai fini del programma di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi (*Terrorist Finance Tracking Program - TFTP*)¹.

Aspetti procedurali

L'articolo 13 dell'accordo prevede verifiche congiunte periodiche delle disposizioni riguardanti le salvaguardie, i controlli e la reciprocità, svolte da équipe dell'Unione europea e degli Stati Uniti, che includono la Commissione europea, il dipartimento del Tesoro statunitense (in appresso: il "Tesoro") e i rappresentanti di due autorità per la protezione dei dati di Stati membri dell'UE, ed eventualmente anche esperti di sicurezza e protezione dei dati e persone con esperienza in campo giudiziario.

La presente relazione riguarda la quinta verifica congiunta dell'accordo dalla sua entrata in vigore e interessa un periodo di 35 mesi compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 30 novembre 2018. La prima verifica congiunta, svolta nel febbraio 2011², ha riguardato i primi sei mesi dall'entrata in vigore dell'accordo (1° agosto 2010 – 31 gennaio 2011) e la seconda, avvenuta nell'ottobre 2012³, ha interessato i 20 mesi successivi (1° febbraio 2011 – 30 settembre 2012). La terza verifica congiunta risale all'aprile 2014 ed ha interessato un periodo di 17 mesi (1° ottobre 2012 – 28 febbraio 2014)⁴. La quarta verifica congiunta, svolta nel marzo 2016, ha riguardato un periodo di 22 mesi (1° marzo 2014 – 31 dicembre 2015)⁵. Il 27 novembre 2013 la Commissione ha adottato la comunicazione riguardante la relazione congiunta della Commissione e del Tesoro relativa al valore dei dati forniti nell'ambito del TFTP ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 6, dell'accordo⁶.

Conformemente all'articolo 13, paragrafo 3, dell'accordo, ai fini della verifica la Commissione europea ha rappresentato l'Unione europea e il Tesoro ha rappresentato gli Stati Uniti. L'équipe dell'UE incaricata della verifica era diretta da un alto funzionario della Commissione e constava in totale di due membri del personale della Commissione, nonché da rappresentanti di due autorità responsabili della protezione dei dati.

La quinta verifica congiunta si è articolata in due fasi principali: il 15 gennaio 2019 all'Aia presso Europol e il 31 gennaio e 1° febbraio 2019 a Washington presso il dipartimento del Tesoro.

La presente relazione si basa sulle informazioni contenute nelle risposte scritte del Tesoro al questionario UE inviato prima della verifica, sulle informazioni ottenute dalle discussioni con il personale del Tesoro e con i membri dell'équipe USA incaricata della verifica, così come su

¹ GU L 195 del 27.7.2010, pag. 5.

² SEC(2011)438 final.

³ SWD(2012) 454 final.

⁴ COM(2014) 513 final e SWD (2014) 264 final dell'11.8.2014

⁵ COM(2017) 31 final e SWD (2017) 17 final del 19.1.2017

⁶ COM (2013) 843 final del 27.11.2013.

informazioni figuranti in altri documenti pubblici del Tesoro. La relazione tiene inoltre conto delle informazioni fornite dal personale di Europol durante la verifica, comprese le osservazioni formulate dal responsabile della protezione dei dati di Europol. Per completare le informazioni disponibili, la Commissione ha inoltre incontrato il fornitore designato da cui ha ricevuto altri dati, e il 3 aprile 2019 ha organizzato una riunione per ottenere un feedback dagli Stati membri sulle disposizioni dell'accordo relative alla reciprocità.

Raccomandazioni e conclusioni

Sulla base delle informazioni e delle spiegazioni ricevute dal Tesoro, da Europol, dal fornitore designato e dai supervisor indipendenti, e sulla base della verifica dei documenti rilevanti e di un campione casualmente selezionato di ricerche effettuate sui dati forniti nell'ambito del TFTP, la Commissione ritiene che l'accordo, e le sue salvaguardie e controlli, vengano correttamente attuati.

Europol sta svolgendo i suoi compiti di verifica in piena conformità con l'articolo 4, sulla base dei documenti giustificativi dettagliati e regolarmente aggiornati ricevuti dal Tesoro. Il meccanismo di supervisione sta funzionando senza difficoltà e garantisce efficacemente che il trattamento dei dati avvenga nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 5. Tutti i dati non estratti sono cancellati al più tardi cinque anni dopo il ricevimento, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4, dell'accordo.

Il TFTP resta uno strumento fondamentale di comunicazione di informazioni tempestive, precise ed affidabili sulle attività associate a sospetti atti di pianificazione e finanziamento del terrorismo, e contribuisce a individuare e rintracciare i terroristi e le loro reti di supporto in tutto il mondo. Durante il periodo di verifica in oggetto l'UE ha continuato a trarre notevoli vantaggi dal TFTP, che, con l'aumento del numero di attentati terroristici dal 2015, è diventato uno strumento sempre più importante. In alcuni casi, le informazioni fornite in virtù dell'accordo sono state determinanti nel portare avanti indagini specifiche relative ad atti terroristici avvenuti sul territorio dell'UE.

Per un potenziale ulteriore miglioramento, la Commissione propone che il Tesoro, in occasione della valutazione annuale delle richieste di cui all'articolo 4, valuti i tipi di messaggi e le aree geografiche più e meno pertinenti ai fini delle ricerche TFTP. Il risultato di tale valutazione dovrebbe essere incluso e preso in considerazione nelle successive richieste di cui all'articolo 4. Ciò potrebbe comportare una richiesta più circostanziata onde ridurre al minimo la quantità di dati richiesti al fornitore designato, in linea con l'articolo 4, paragrafo 2. La Commissione propone inoltre che il Tesoro migliori i propri meccanismi di riesame della necessità di conservare i cosiddetti "dati estratti", per garantire che siano conservati solo per il tempo necessario alle indagini o azioni penali specifiche per le quali sono usati (articolo 6, paragrafo 7). In tale contesto, la Commissione chiede inoltre agli Stati membri di comunicare con Europol in quanto punto di contatto unico (SPoC) per successive informazioni del Tesoro quando un caso è stato definitivamente chiuso, cosa che dovrebbe comportare in linea di principio la cancellazione dei dati estratti relativi a tale caso. Occorre inoltre prestare particolare attenzione ai dati estratti che sono consultati dagli analisti del Tesoro ma che, per

considerazioni di pertinenza, non sono ulteriormente diffusi nell'ambito di un'indagine specifica.

Gli Stati membri dovrebbero inoltre fornire a Europol un feedback regolare - per una successiva condivisione con il Tesoro se del caso - sul valore aggiunto degli indizi ricevuti da tale dipartimento nell'ambito del TFTP, cosa che potrebbe migliorare ulteriormente la qualità e la quantità delle informazioni scambiate ai sensi degli articoli 9 e 10. La Commissione apprezza gli sforzi di Europol e incoraggia tale Ufficio a portare avanti il suo impegno nella promozione attiva della conoscenza del TFTP e a sostenere gli Stati membri che si avvalgono della sua consulenza e della sua esperienza per preparare le richieste mirate di cui all'articolo 10.

La Commissione rileva che le procedure di trattamento delle richieste inoltrate da persone che desiderano sapere se i loro diritti in materia di protezione dei dati sono stati rispettati conformemente all'accordo sembrano funzionare in modo efficiente. La Commissione suggerisce tuttavia che il Tesoro garantisca che tali verifiche riguardino tutti i diritti pertinenti nell'ambito dell'accordo: ciò comporta anche che i dati vengano consultati solo in presenza di informazioni o prove preesistenti che inducano a ritenere che l'oggetto delle ricerche abbia un nesso con il terrorismo o il suo finanziamento.

La Commissione si compiace della costante trasparenza delle autorità statunitensi nel fornire informazioni che attestano il valore del TFTP nell'operato del controterrorismo internazionale. Le informazioni dettagliate su come i dati forniti nell'ambito del TFTP possono essere e sono effettivamente usati e i casi concreti illustrati nella relazione congiunta sul valore di tali dati e nel contesto della presente verifica spiegano chiaramente il funzionamento e il valore aggiunto del TFTP.

Le autorità statunitensi si sono ampiamente avvalse della possibilità di cui all'articolo 9 dell'accordo di fornire spontaneamente informazioni ottenute tramite il TFTP alle autorità dell'Unione europea. Inoltre, nel periodo oggetto della verifica, Europol ha proattivamente avviato una serie di richieste ai sensi dell'articolo 10 dell'accordo, contribuendo così ad aumentare la sensibilizzazione al TFTP tra le autorità dell'UE e, di conseguenza, il ricorso a tale programma da parte di tali autorità. Le autorità dell'UE hanno affermato che gli indizi forniti dal Tesoro su supporto cartaceo potrebbero essere trattati in modo più efficiente se trasmessi in formato digitale. La Commissione invita il Tesoro ed Europol a esaminare le modalità per facilitare il trattamento degli indizi, in linea con le disposizioni in materia di sicurezza del TFTP.

Una verifica periodica dell'accordo è essenziale per garantirne la corretta attuazione, per costruire una relazione di fiducia fra le Parti contraenti e per fornire alle parti interessate rassicurazioni quanto all'utilità dello strumento TFTP. La Commissione e il Tesoro hanno convenuto di effettuare la prossima verifica congiunta ai sensi dell'articolo 13 dell'accordo all'inizio del 2021.

Il funzionamento dell'accordo, il procedimento della verifica congiunta, gli esiti e le raccomandazioni sono esposti in dettaglio nel documento di lavoro dei Servizi della Commissione allegato alla presente relazione.